

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 15 APRILE 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



## La posizione del Colle

# Il monito di Mattarella «No all'auto-esaltazione, il potere toglie equilibrio»

► Il Capo dello Stato incontra i ragazzi delle scuole di giornalismo: «Se i potenti usassero l'autoironia il mondo se ne gioverebbe». Il richiamo sullo stallo della Rai

### L'INTERVENTO

ROMA «Il potere può in effetti inebriare, e togliere equilibrio». In un quarto d'ora di discorso agli studenti delle scuole di giornalismo, Sergio Mattarella non fa mai il nome di Donald Trump. L'intervento (scritto) del capo dello Stato è tutto incentrato sul ruolo da preservare dell'informazione, specie «in questo tempo di conflitti» in cui «molte nebbie e burrasche ci circondano» ed «emerge qualche pericolo». Ma è quando il presidente alza gli occhi dagli appunti, prima di congedarsi dai futuri cronisti nel salone delle Feste, che il pensiero vira sull'attualità. Sull'attacco senza precedenti della Casa Bianca al vescovo di Roma. E, in filigrana, sull'affondo trumpiano contro la presidente del Consiglio di un Paese amico e alleato.

Poche parole, pronunciate a braccio ma scelte con cura, senza alcun riferimento esplicito al presidente americano. Del resto non è certo intenzione di Mattarella contribuire ad aumentare la tensione sull'asse Roma-Washington (una relazione, quella transatlantica, che anzi al Quirinale continuano a ritenere irrinunciabile per l'Italia e l'intero Occidente). Ma per quanto nel palazzo che fu dei papi si preferisca evitare di esprimersi su ogni intemperata che arriva da Oltreoceano, il doppio affondo delle ultime 48 ore è di quelli che difficilmente possono passare sotto silenzio. «Aggiungo solo una ulteriore riflessione», comincia l'inquilino del Colle. Che spiega di aver letto «venendo qui dal mio studio» il messaggio inviato in mattinata da Leone XIV all'Accademia pontificia delle Scienze: un intervento nel quale il Papa, reduce dal duro botta e risposta con Trump, evocava il rischio per una democrazia non radicata nella «legge morale» di trasformarsi in «tirannide maggioritaria». Si tratta, commenta Mattarella con gli studenti di giornalismo, di «un messaggio splendido sul potere», che rende «evidente» il «debito di riconoscenza che nei confronti del Papa deve avvertire e nutrire il mondo».

I potenti dovrebbero insomma essere grati per gli sforzi sulla pace della Santa Sede, non metterla nel mirino. Ed è soprattutto, per Mattarella, «un messaggio sul potere in cui» Leone «mette in guardia dal pericolo dell'auto esaltazione». Un rischio a cui il *commander in chief* della Casa Bianca sembra essere andato incontro spesso.

### AUTOIRONIA

A questo proposito, Mattarella ricorda un aneddoto. «Mi torna in mente quando otto o nove anni fa uno studente delle scuole superiori mi ha chiesto come si fa a resistere alle tentazioni del potere. Gli ho risposto che il potere, o quello cosiddetto tale, può in effetti inebriare e far perdere l'equilibrio». È quello che agli occhi di molti sta succedendo al tycoon. «Ma vi sono due antidoti», prosegue il capo dello Stato. Il primo è quello «istituzionale, l'equilibrio tra i poteri, la distribuzione delle funzioni di potere dello Stato tra i vari organi costituzionali». I famo-



Sopra, la foto di gruppo dei ragazzi delle scuole di giornalismo al Quirinale. Nella foto sotto il Presidente della Repubblica Mattarella



si *check and balances* del sistema a stelle e strisce, ma anche le garanzie della Costituzione. Poi Mattarella ne cita un altro, più insolito, «rimesso alla coscienza individuale»: è, dice ancora il presidente agli stu-

denti, «una alta capacità di autoironia. Credetemi, ragazzi: è preziosa. Se i cosiddetti potenti della terra ne facessero un po' di uso - aggiunge - anche in piccole dosi, il mondo ne avrebbe grande giovamento. E loro

stessi eviterebbero tante difficoltà e motivi di imbarazzo». Sorride con una punta di amarezza, l'inquilino del Colle. Perché la capacità di mettere in dubbio se stessi e il proprio operato difficilmente può con-

vivere con chi sui propri social rilancia immagini in cui si raffigura nei panni di Gesù Cristo, come ha fatto due giorni fa il presidente americano. Quasi come se delle proprie azioni non dovesse rendere conto a nessuno: altro che prendere in considerazione l'idea di aver sbagliato.

### IL MONITO SULLA RAI

Il messaggio sul Papa e sui rischi a cui va incontro chi si inebria del proprio potere non è l'unico passaggio del discorso di Mattarella a far discutere. Perché approfondendo il tema dell'informazione, della «immensa responsabilità» dei giornalisti contro le «pseudo-verità» e gli «escamotages cognitivi» che ab-

### SULLA TV DI STATO IL PRESIDENTE È CHIARO: «NON È ACCETTABILE CHE MANCHI L'ASSETTO DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI»

bondano nelle «agorà digitali», il capo dello Stato parla anche di intelligenza artificiale e di Rai. Sulla progressiva «egemonia nella nostra esistenza dell'ia», Mattarella esorta a provvedere con una regolamentazione «come quella Ue», affinché l'intelligenza artificiale non diventi «dominio dei giganti della tecnologia» che «pretendono di sostituirsi agli stati sovrani e all'ordinamento internazionale».

Sulla tv di Stato l'appello (il secondo nell'arco della legislatura) è ancor più netto e circostanziato: per il capo dello Stato è «inaccettabile» che «dopo un anno e mezzo, al servizio pubblico nazionale manchi ancora l'assetto dei propri organi amministrativi, e la Commissione di vigilanza non sia in grado di esercitare i suoi compiti». Il riferimento è alla mancata elezione del presidente di viale Mazzini, su cui da mesi va in scena uno scontro tra maggioranza e opposizione sul nome proposto dal centrodestra (quello di Simona Agnes) che tiene bloccati i lavori della Commissione. Un monito subito raccolto da Pd, M5S e Avs, che invitano il centrodestra a non lasciare «inascoltato» il richiamo del Colle. Lo stesso però fa la maggioranza: «L'ostruzionismo delle opposizioni alla ratifica del presidente della Rai - attaccano FdI, FI e Lega - è la causa di questa anomalia».

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SPLENDE LE PAROLE DEL SANTO PADRE E BENE LE REGOLE UE SULL'IA: VA EVITATO CHE SIA STRUMENTO PER I GIGANTI TECNOLOGICI»



# Trump e Vance contro il Papa Ma Leone rilancia il messaggio: «Dio non sta con i prepotenti»

## LA GIORNATA

**CITTÀ DEL VATICANO** Ieri ad Annaba - l'antica Ippona, in Algeria - Leone XIV aveva gli occhi velati. Per lui era un momento carico di significato: per la prima volta un Pontefice agostiniano si trovava a pregare nello stesso luogo in cui, sedici secoli fa, Agostino di Ippona predicava il Vangelo. Eppure lo scontro con Donald Trump ha continuato a inseguirlo anche a distanza, alimentato dalle ultime esternazioni del presidente americano e del vicepresidente JD Vance. Un'anomalia che nessuno, almeno in questa forma, si sarebbe aspettato.

## IL SEGNALE

Non è forse un caso che, nel pieno della bufera, il Vaticano abbia diffuso proprio ieri mattina un messaggio firmato dal Pontefice e indirizzato alla Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Un segnale chiaro: Leone XIV non intende arretrare, né abdicare al proprio ruolo di guida morale, continuando a richiamare i principi della Dottrina sociale della Chiesa, anche a costo di alimentare tensioni.

Nel testo, riflettendo sulla natura delle democrazie, il Papa sottolinea che «la concezione del potere legittimo trova una delle sue massime espressioni nell'autentica democrazia», la quale «rimane sana solo quando è radicata nella legge morale e in una vera visione della persona umana». In assenza di tali fondamenti, avverte, «rischia di trasformarsi in una tirannia della maggioranza o in una maschera per il dominio delle élite economiche e tecnologiche». A ciò ha aggiunto che giustizia e fermezza sono virtù indispensabili per un buon processo decisionale, mentre la temperanza rappresenta un argine contro l'abuso di potere, frenando «l'eccessiva autoesaltazione» e garantendo un esercizio autentico dell'autorità.

Lo stile di Leone XIV resta coerente: mai riferimenti diretti a persone o Stati, ma messaggi chiari su principi morali, soprattutto in momenti come questo, che non necessitano di esplicite indicazioni per essere compresi. Anche nell'omelia pronunciata ad Annaba, sui

► Nuovo attacco del presidente: «Non ha idea di cosa stia succedendo in Iran»  
E il suo vice: «Il Vaticano si occupi di morale». Ma il Pontefice non vuole arretrare



**Papa Leone ieri in Algeria, nell'antica città di Ippona, sua seconda tappa del viaggio in Africa: in questa foto il momento in cui ha piantato un ulivo, il simbolo della pace**

luoghi di Agostino, il Papa ha ribadito la sua linea con parole essenziali e incisive: «Il cuore di Dio è straziato dalle guerre, dalle violenze, dalle ingiustizie e dalle menzogne. Ma non è con i malvagi, né con i prepotenti o i superbi: è con i piccoli e gli umili, con i quali porta avan-

ti il suo Regno di amore e di pace». E sempre da Annaba, durante la messa, ha riparlato di un futuro possibile di giustizia, pace, concordia e salvezza ponendosi la stessa domanda di Nicodemo: «ma davvero la nostra storia può cambiare? Siamo così carichi di problemi, in-

sidie e tribolazioni! Davvero la nostra vita può ricominciare da capo? Sì! L'affermazione del Signore, così piena d'amore, riempie i nostri cuori di speranza».

Nel frattempo, il vicepresidente JD Vance, dagli Usa, si era schierato apertamente al

fianco di Trump. In un'intervista a Fox News, Vance ha sostenuto che «il Vaticano, in alcuni casi, dovrebbe limitarsi alle questioni morali e interne alla Chiesa, lasciando al presidente degli Stati Uniti la responsabilità della politica pubblica». Secondo il vicepresidente, si trat-

terebbe comunque di una dinamica fisiologica: «Quando ci sono conflitti, ci sono conflitti. Non mi preoccupa particolarmente. È naturale e accadrà ancora». Ma proprio questa apparente «normalizzazione» dello scontro segna forse il vero punto di rottura: mai come oggi il confronto tra potere politico e autorità morale appare così diretto, esplicito e difficilmente ricomponibile.

## LE CRITICHE

Sul fronte americano si registrano però ulteriori attacchi del presidente, che ha rilanciato le sue aspre critiche, mo-

**PREVOST DALL'ALGERIA:  
«LA DEMOCRAZIA  
RISCHIA DI  
TRASFORMARSI  
IN UNA TIRANNIA  
DELLA MAGGIORANZA»**

strandolo ancora una volta di non comprendere la posizione del Papa sulla crisi iraniana. «Non capisce - dice Trump - e non dovrebbe parlare di guerra, perché non ha idea di quello che sta succedendo». La collisione senza precedenti tra Casa Bianca e Vaticano ha seminato sgomento in Curia: nessuno si sarebbe aspettato una reazione tanto dura e scomposta da parte di un capo di Stato. Tra tutti ad intervenire il presidente della Pontificia Accademia Teologica, il vescovo Antonio Staglianò. Il cattolicesimo non può essere ridotto a categorie politiche: «non è né di destra né di sinistra e Trump può insultare, può minacciare, può persino rivendicare di aver "fatto" quel Papa ma non può costringerlo al silenzio. E questo, per un uomo abituato a comprare tutto e tutti, è intollerabile».

**Franca Giansoldati**



# «È un territorio complesso serve equilibrio e attenzione»

## UFFICI GIUDIZIARI

Emozionato. Sorridente. Molto convinto. «A volte ritornano, come diceva qualcuno» ha esordito e ha aggiunto «questa giornata resterà scolpita nella mia memoria». Gregorio Capasso, 62 anni, da ieri ha preso possesso del suo nuovo incarico di Procuratore della Repubblica a Latina. Come ha detto è un ritorno. A Latina è stato sostituito procuratore per 24 anni tra il '94 e il 2018. Poi 8 anni capo della Procura di Tempio Pausania in Sardegna. E ora di nuovo Latina. In un'aula di Corte d'Assise gremita ha ringraziato la sua famiglia, i figli che erano tra il pubblico. «Permettetemi un ricordo personale» ha detto. «Voglio ricordare mio padre che sul territorio ha diretto per anni un ufficio di polizia giudiziaria, sarebbe orgoglioso che il mio lungo sforzo professionale mi ha portato qui oggi».

Accanto a lui il procuratore generale di Roma, Giuseppe Amato, il presidente del Tribunale Antonio Masone, la procuratrice aggiunta Luigia Spinelli e il presidente dell'Ordine degli avvocati Giuseppe Lauretti. «Io sono entrato in magistratura a 24 anni perché credevo e tutt'ora credo - ha detto Capasso - nella giustizia, nei principi di autonomia e indipendenza che la nostra Costituzione garantisce alla magistratura e dunque ai cittadini» ha spie-

► Si è insediato ieri Gregorio Capasso nuovo procuratore della Repubblica ► «Per me è un ritorno, mio padre sarebbe orgoglioso di vedermi qui oggi»



Gregorio Capasso. Sopra con Antonio Masone e Giuseppe Amato. Sotto Luigia Spinelli



gato. Il ricordo degli inizia della carriera in Calabria e le indagini sulla criminalità organizzata. Poi un riferimento al recente referendum: «Visto che la riforma parlava soprattutto di processo penale, io dico che il nostro sistema si fonda sul principio che è mirabilmente espresso nella Costituzione, che siamo tutti uguali davanti alla legge senza distinzione. Il rispetto delle regole è il miglior modo per dimostrare che

siamo tutti uguali».

Capasso ha spiegato che «il pubblico ministero è il primo garante del nostro principio di legalità ed è su questo principio che desidero orientare il lavoro della Procura, come peraltro già così è orientato da tempo, sui principi di equilibrio, compostezza, dignità e senza condizionamenti».

Lo aspetta un lavoro impegnativo. «Vista la complessità di questo territorio è importante l'esper-

ienza ventennale che ha fatto qui - ha commentato il procuratore generale Amato - E importante che conosca il territorio, che conosca le persone che lavorano negli uffici» ha detto il procuratore generale Amato nel salutarlo. «Ed è importante, perché come dico sempre guidare un ufficio giudiziario implica un atto di coraggio, anche l'esperienza di Tempio è stata molto importante in termini di capacità organizza-

tive e di efficienza». Ma specificando, «un'efficienza non come produttività fine a se stessa, ma l'efficienza come capacità di sapere valorizzare delle risorse scarse per dare un servizio alla collettività».

Anche il presidente del Tribunale Antonio Masone ha ricordato il passato pontino di Capasso e l'importanza di conoscere le persone e la macchina giudiziaria mentre il presidente dell'Ordine degli avvocati Giovanni Lauretti ha prima scherzosamente ricordato le sconfitte subite dei professionisti per mano di Capasso nei tornei di tennis e calcetto, poi le più serie battaglie giudiziarie dando atto della correttezza e della serietà del magistrato.

Per il nuovo procuratore la nuova avventura pontina è cominciata. Ieri al suo fianco da dottoressa Luigia Spinelli che negli ultimi mesi anno ha retto la Procura come facente funzioni. Ora entrambi avranno anche l'onere di guidare i sostituti procuratori appena arrivati o in arrivo al posto dei colleghi più esperti che stanno lasciando la Procura, lo faranno insieme al pm Giuseppe Miliano, sostituito anziano che ieri ha abbracciato Capasso all'ingresso in Corte d'Assise. «E' una grande responsabilità - ammette alla fine Capasso parlando ai cronisti - questo è un territorio che richiede un grande impegno, professionalità, equilibrio. L'obiettivo è che il nostro ufficio sia sempre un presidio di legalità».

Vittorio Buongiorno



# Comuni più efficienti con l'AI la rivoluzione parte da Sezze

## L'INCONTRO

Intelligenza artificiale e pubblica amministrazione, è stato il tema al centro del convegno che si è svolto nella sala conferenze del Cersites di Latina, dal titolo "AI, competenze e valore pubblico: nuove prospettive per la trasformazione digitale delle PA locali". L'Ente che per primo ha raccolto questa sfida è stato il Comune di Sezze: «Dietro a questo progetto c'è un ragionamento profondo partito anni fa - ha spiegato il sindaco di Sezze Lidano Lucidi - il tema dell'AI non è più futuro ma il presente. E crediamo che per avviare un cambiamento serio sia importante coinvolgere le istituzioni a noi vicine, non serve spolarsi a Roma o Milano, per esempio, qui abbiamo una facoltà di Economia con studenti e docenti validissimi e pensiamo che sia giusto valorizzare le loro competenze e le nostre eccellenze».

## IL SONDAGGIO

Come è partito il progetto che è a tutti gli effetti una grande rivoluzione, lo spiega proprio Lucidi: «Abbiamo fatto un sondaggio per capire i nostri limiti. È emerso che il 70% del lavoro è composto da attività di routine. Procedure ripetitive necessarie, ma senza valore aggiunto. Per soddisfare le richieste di cittadini e imprese si impiega circa un'ora a pratica e le richieste che arrivano solo tra le 30 e le 50 al giorno. Allora ci siamo chiesti: ha senso che queste attività continuino? A Sezze abbiamo detto no. L'AI può intervenire in questo senso, automatizzando le procedure standard. Significa non accantonare il personale, ma valorizzarlo perché se riusciamo a ridurre il carico di lavoro ripetitivo, possiamo creare lavoro di qualità». Quindi il primo punto da cui si è partiti è quello dell'efficienza e qualità amministrativa, ma ce n'è un secondo: la gestione della complessità sociale.

## LE DIFFICOLTÀ

«A Sezze vivono 79 etnie quasi 5 mila persone che vengono da 79 paesi diversi con usi, costumi e soprattutto lingue diverse. Que-

►La spinta dell'Intelligenza artificiale negli enti pubblici: confronto al Cersites ►Il sindaco Lucidi: «Eseguirà lavori di routine il personale si concentrerà sul lavoro di qualità»



Alessandro Corsini, Sabrina Restante e Lidano Lucidi

sta pluralità porta anche difficoltà concrete di comprensione. E anche qui l'AI può aiutare. Può farlo per gestire informazioni, fornire risposte in più lingue. In via sperimentale stiamo facendo una chat bot su WhatsApp oppure dal sito del Comune per rispondere in qualsiasi lingua. Il progetto è quello di non andare a pescare sul web ma dal sito del Comune stesso. L'AI può diventare uno strumento per abbattere le barriere e accorciare le distanze».

La responsabile del progetto è la dottoressa Sabrina Restante di Sapienza che spiega: «I risultati ci dicono che c'è un cauto ottimismo per il lavoro che stiamo facendo con l'amministrazione di Sezze, ora stiamo lavorando per ottimizzare il tutto e per restituire un servizio sempre più affidabile e disponibile per

tutti».

## GRANDE LABORATORIO

«Il Comune di Sezze per Sapienza è stato come un grande laboratorio e siamo contenti che un ente pubblico abbia visto le potenzialità che Sapienza poteva offrire per un cambiamento che è una vera e propria rivoluzione», ha detto il professor Alessandro Corsini, direttore del Cersites. A parlare anche Tiziana Vona, presidente di Unindustria: «Per le imprese l'innovazione tecnologica è fondamentale. Le aziende si stanno digitalizzando ma quanto l'AI possa intervenire ancora non lo sappiamo, sappiamo però che non deve sottrarre la valorizzazione umana. Crediamo cioè in una intelligenza artificiale assistita in cui i comandi arrivano dall'uomo. Ovvio che valorizzare un processo e saperlo controllare richiede competenza ed è quello di cui abbiamo bisogno in questo momento».

Francesca Balestrieri

## Cisterna

# Auto contro moto un ferito lieve



**Incidente tra una BMW e una moto Honda nel tardo pomeriggio all'altezza del civico 3 di via Virgilio nella zona periferica di Le Castella. Il centauro, un 30enne di Cisterna è caduto rovinosamente a terra riportando lievi ferite, immediato l'intervento dei sanitari del 118 e una pattuglia della polizia Locale di Cisterna. Un altro incidente è avvenuto ieri tra due furgoni che viaggiano sullo stesso senso di marcia, coinvolti un 54enne di Cisterna (finito in ospedale), illeso l'altro conducente, un 70enne di Borgo Montello. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio alle 15,30 in via Nettuno, nella zona tra le periferie di Isolabella ed Olmobello. I due furgoni viaggiavano entrambi in direzione Cisterna, non si conosce ancora l'esatta dinamica dell'incidente su cui stanno facendo chiarezza gli agenti di Polizia locale di Cisterna, diretti dal comandante Raoul De Michelis, intervenuti per i rilievi. Il tratto di strada è stato chiuso con deviazioni su via Enrico Toti e su via Santa Maria Goretti, nella zona di Borgo Flora per gli automobilisti in transito sulla corsia opposta.**

**Da.Ron.**



## SALUTE

■ Portare i farmaci più vicino ai cittadini, alleggerendo il sistema ospedaliero e rafforzando la sanità territoriale. È questa la direzione intrapresa dalla Regione Lazio con il passaggio alla distribuzione in farmacia degli inibitori di PCSK9, farmaci innovativi utilizzati per ridurre il colesterolo LDL.

Dal 1° aprile, questi medicinali non sono più erogati esclusivamente attraverso il canale ospedaliero, ma possono essere ritirati direttamente nelle farmacie di comunità grazie al sistema della distribuzione per conto. Una scelta che punta a semplificare l'accesso alle cure, rendendo il servizio più capillare e vicino ai bisogni quotidiani dei pazienti.

Il provvedimento si inserisce

## Anti colesterolo

# Farmaci più vicini ai pazienti: la svolta



Una farmacia (foto di repertorio)

in un percorso già avviato nel 2025, quando la Regione aveva iniziato a potenziare la distribuzione territoriale per altre categorie di farmaci, come quelli per la sclerosi multipla e gli ipolipemizzanti orali alternativi alle statine. Un'evoluzione che oggi si completa con l'inclusione degli anticorpi monoclonali anti-PCSK9, segnando un ulteriore passo verso una gestione più efficiente e moderna dell'assistenza.

L'obiettivo è duplice: da un lato garantire che l'innovazione biotecnologica raggiunga i pazienti in modo uniforme, dall'altro ot-

timizzare le risorse del sistema sanitario, evitando sovraccarichi nelle strutture centrali. Un modello che si fonda su una rete logistica già consolidata, in grado di assicurare tracciabilità e sicurezza nella distribuzione.

La misura riguarda attualmente oltre 11mila assistiti e si affianca a un percorso che, nel 2025, ha già coinvolto circa 15mila pazienti. Numeri che confermano la volontà di rafforzare la continuità terapeutica sul territorio, trasformando le farmacie in un punto di riferimento sempre più centrale per l'accesso alle cure. ●



**Il convegno**

# «L'intelligenza artificiale aiuta e potenzia, ma non sostituisce»

Evento sulle prospettive della trasformazione digitale nelle amministrazioni locali

**UTILIZZO CONSAPEVOLE**

STEFANO PETTONI

■ Un piano strategico per aumentare capacità e competenza amministrativa sul territorio, con l'obiettivo di promuovere un utilizzo consapevole, responsabile ed efficace delle nuove tecnologie. Se n'è parlato presso la Sala Conferenze del Ce.R.S.I.Te.S. di Latina, ieri mattina, nel corso dell'evento dal titolo "AI, competenze e valore pubblico: nuove prospettive per la trasformazione digitale delle PA locali",

**INIZIATIVA DI SUCCESSO ORGANIZZATA DAL COMUNE DI SEZZE IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA**

promosso dal Comune di Sezze in collaborazione con la Sapienza Università di Roma, che ha visto la partecipazione di autorevoli rappresentanti istituzionali, accademici e del mondo imprenditoriale. Testimonianze argomentate su esperienze reali, in ambiti diversi tra loro, per un confronto qualificato sui temi dell'intelligenza artificiale, dello sviluppo delle competenze, e della creazione di valore pubblico nelle amministrazioni locali.

A fare gli onori di casa il professor Bernardino Quattrococchi; saluti istituzionali affidati al direttore Ce.R.S.I.Te.S. professor Alessandro Corsini, al presidente di Unindustria Latina Tiziana Vona, e al consigliere regionale Cosmo Mirano. L'evento, moderato dal giornalista (e nostro direttore) Tony Ortoleva, è proseguito con una doppia tavola rotonda. Il sindaco di Sezze Lidano Lucidi, il Questore Fausto Vinci, il Comandante provinciale dei Carabinieri Christian Angelillo, il presidente di Ance Latina Pie-



Le immagini del convegno svolto ieri presso la Sala Conferenze del Ce.R.S.I.Te.S. di Latina. Foto: Roberto Silvino

rantonio Palluzzi, il professor Francesco Bellini (Università La Sapienza) sono intervenuti come relatori nel corso della prima round table, improntata su "Innovazione, governo e sicurezza".

A seguire la round table II "Competenze e risorse umane per la Pub-

blica amministrazione del futuro", con interventi di Stefania Zanda, Sabrina Restante e Francesco Mercuri dell'Università La Sapienza di Roma, Lola Fernandez assessore al Comune di Sezze, e Simone Ceretti, responsabile commerciale di Luxia (piattaforma modulare che aiuta a-

ziende e PMI a implementare l'intelligenza artificiale in modo veloce, semplice e sicuro).

«Da questo convegno porto a casa soprattutto una consapevolezza: l'applicazione dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione è un atto semplice e pro-



fondamente rivoluzionario. E sono sempre più convinto che Sezze (tra i primi Comuni in Italia a sperimentare l'intelligenza artificiale, ndr) ha fatto la scelta giusta», ha commentato Lidano Lucidi, nominando W. Churchill con una delle sue frasi più celebri «Il pessimista vede un problema, l'ottimista un'opportunità».

In merito al dibattito sull'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione (campo di scontro tra una visione ottimistica, che la considera una straordinaria opportunità di modernizzazione, e una visione cauta o scettica, che evidenzia più rischi che benefici) tutti d'accordo: «Può trasformare radicalmente il rapporto tra istituzioni e cittadini, portando benefici importanti». Come del resto un po' in tutti i settori perché «in grado di ottimizzare portando risultati molto più velocemente».

Oggettivamente l'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione è capace di migliorare l'efficienza operativa automatizzando processi ripetitivi e analizzando grandi moli di dati per decisioni più rapide e accurate. I principali benefici includono servizi

**RELATORI DELL'EVENTO: RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI, ACCADEMICI E DEL MONDO IMPRENDITORIALE**

più personalizzati per i cittadini, riduzione degli errori, lotta alla corruzione e ottimizzazione delle risorse.

Al riguardo, Simone Ceretti, l'ultimo relatore della giornata (peccato per il poco spazio a sua disposizione, ma i tempi erano ormai strettissimi) ha mostrato come Luxia renda l'AI concreta e utilizzabile ogni giorno, unendo semplicità, sicurezza e performance, e sia diventata uno strumento strategico per imprese e pubbliche amministrazioni. Con una premessa fondamentale: «L'intelligenza artificiale aiuta chi sa fare»; sintesi di un concetto più ampio che indica l'AI come un potente amplificatore delle competenze umane, capace di offrire e garantire il massimo valore, ma a chi possiede già conoscenze tecniche o pratiche nel proprio settore. Non sostituisce la competenza, ma la potenzia, permettendo a chi «sa fare» di aumentare produttività, creatività e precisione, riducendo i tempi di analisi e automazione.

**Il fatto**

# Capasso: insieme per la legalità

Presenza di possesso del nuovo Procuratore. Grande emozione nell'aula della Corte d'Assise  
I saluti, i ricordi, gli obiettivi: «E' un incarico di responsabilità, servono equilibrio e impegno»

**GIUDIZIARIA**

ANTONIOBERTIZZOLO

La metafora sportiva: «Oggi dirigere un ufficio giudiziario è come praticare uno sport estremo». Il ritorno: «Qui a Latina abbiamo scritto pagine importanti quando sono stato pubblico ministero». Gli obiettivi: «So bene che questo è un incarico di grande responsabilità, il primo obiettivo è tutelare la legalità, il nostro ufficio deve essere come sempre un presidio».

Gregorio Capasso giura ed è il nuovo Procuratore di Latina. Ieri

**HA RIBADITO CHE L'OBIETTIVO È QUELLO DI OFFRIRE UN SERVIZIO GIUSTIZIA EFFICIENTE E ADEGUATO**



**La presa di possesso**  
● Da sinistra il procuratore aggiunto Luigia Spinelli il Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma Giuseppe Amato il Procuratore Gregorio Capasso il Presidente del Tribunale Antonio Masone il presidente dell'Ordine degli avvocati Gianni Lauretti (Foto servizio Roberto Silvano)

mattina la presa di possesso. E' un giorno che ricorderà per tutta la vita. Da portare dentro per sempre. Il sogno di guidare una Procura dove ha lavorato per anni come pubblico ministero. E' un vortice di emozioni custodito tra guardi, strette di mano, saluti.

Il giuramento nella stessa aula della Corte d'Assise di Latina dove ha celebrato i processi quando era pubblico ministero, quelli che a distanza di anni portano la sua firma: dalle requisitorie per le morti alla Good Year a quella del duplice omicidio di Cori che parte il nuovo corso. Dalla Calabria agli oltre 20 anni di Latina, poi la Sardegna e Tempio Pausania, fino al ritorno qui. Un cerchio che si chiude.

Ieri mattina la presa di possesso in uno dei luoghi sacri per lui: la Corte d'Assise piena di magistrati, avvocati, appartenenti alle forze dell'ordine, autorità civili e militari. C'erano tutti, compresa la sua famiglia a cui ha rivolto un toccante ricordo: «Li ringrazio e penso a mio padre, che è

stato un appartenente alle forze dell'ordine, sarebbe orgoglioso», ha detto. «Sono abbastanza emozionato, questa è una giornata che sarà per sempre scolpita nel mio cuore e nella mia mente - ha ricordato - sono partito dalla Calabria molti anni fa, quando ancora esisteva la Dda e adesso dopo l'esperienza di Latina e quella

della Sardegna sono ritornato qui. E' un'emozione. Il mio ringraziamento va a Giuseppe Amato Procuratore generale presso la Corte d'Appello, al Procuratore Aggiunto Luigia Spinelli, al Presidente del Tribunale Antonio Masone, agli avvocati».

Il nuovo Procuratore ha ricordato che l'obiettivo è quello di

offrire un servizio giustizia efficiente e adeguato. «Credo nella giustizia e nei principi di autonomia e indipendenza, mi permetto di sottolineare che nel processo penale il primo garante di legalità è il pubblico ministero, è lui che vigila e veglia. Quando viene commesso un reato interveniamo noi, ed è il pubblico mi-

nistero il primo garante del principio della legalità. È su questo principio che punto con equilibrio e compostezza. Tutti insieme lavoreremo per garantire la legalità». Alla fine applausi per un'accoglienza che come ha definito il Procuratore Capasso «è stata meravigliosa». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Gli interventi**

## Dialogo, rispetto e conoscenza del territorio

**GIUDIZIARIA**

Diversi gli interventi ieri mattina nell'aula della Corte d'Assise in occasione della presa di possesso del nuovo Procuratore. «È un grandissimo ritorno il suo - ha osservato il presidente del Tribunale Antonio Masone - a nome di tutto l'ufficio giudiziario gli faccio i complimenti, ci sarà la massima collaborazione da parte nostra». Conoscere il territorio come Capasso rappresenta un valore aggiunto secondo il Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma Giuseppe Amato. «Conosce



A sinistra l'aula della Corte d'Assise di Latina piena ieri durante il giuramento del Procuratore Gregorio Capasso

il territorio e le persone e questo è importante per un ufficio giudiziario così complesso, è un biglietto da visita significativo». E' sul dialogo e il rispetto reciproco che si è orientato l'intervento del Presidente dell'Ordine degli avvocati di Latina Gianni Lauretti. «Ha sempre saputo dialogare con l'av-

**ERANO PRESENTI ALLA PRESA DI POSSESSO LE PIU' ALTE AUTORITÀ CIVILI MILITARI E RELIGIOSE**

vocatura in modo onesto e il confronto è stato ad armi pari - ha detto - siamo consapevoli di avere un magistrato che conosce bene il territorio, conosciamo le sue doti di organizzatore, il suo è un ritorno gradito». Alla presa di possesso erano presenti molte autorità: il Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella, il Vescovo della Diocesi di Latina Monsignor Mariano Crociata, il Presidente della Provincia di Latina Federico Carnevale, il sindaco di Latina Matilde Celentano. «E' un ritorno importante per la nostra città - ha detto il sindaco Celentano - è un magistrato di grande esperienza che conosce perfettamente il territorio e che in carriera ha dimostrato competenza, rigore e dedizione al servizio dello Stato. La sua esperienza rappresenta una garanzia per la tutela della legalità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

**LATINA**

**EDITORIALE OGGI**

15 APRILE 2026

## **Cisterna** **Offende i Carabinieri** **e in casa spunta** **una daga cinese**



● Offende ripetutamente i Carabinieri durante un controllo, poi la perquisizione domiciliare porta alla scoperta di una daga cinese lunga 67 centimetri. Per questo un 52enne del posto è stato denunciato in stato di libertà dai Carabinieri della Stazione di Cisterna per omessa denuncia di arma. Il fatto risale allo scorso 17

marzo, quando l'uomo avrebbe rivolto insulti ai militari impegnati in servizio, offendendo pubblicamente l'onore dell'Arma. Su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina, è stata eseguita la perquisizione nell'abitazione, dove è stata rinvenuta l'arma detenuta senza denuncia.



## In via Nettuno

# Scontro tra due autocarri, un ferito

### CISTERNA

■ Scontro tra due autocarri nel pomeriggio di ieri nella frazione di Olmobello, nel territorio di Cisterna. L'incidente si è verificato poco dopo le 16.30, per cause ancora in fase di accertamento. Nell'impatto uno dei due conducenti è rimasto ferito ed è stato soccorso sul posto dal personale sanitario, quindi trasferito in codice giallo al pronto soccorso di Aprilia per le cure del caso. Le sue condizioni non sarebbero gravi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Locale di Cisterna per i rilievi utili alla ricostruzione della dinamica e per la gestione della viabilità, con il supporto della Polizia di Stato impegnata nella regolazione del traffico.

Durante le operazioni il traffico è stato deviato su via Reynolds, mentre la strada interessata dall'incidente è rimasta chiusa dalle 16.38 alle 17.55 per consentire i soccorsi, i rilievi e la rimozione dei mezzi coinvolti. ● **G.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Polizia Locale in via Nettuno



## Giudiziaria

# Tradita dall'amico di mamma

Una bambina di 10 anni ha dovuto descrivere attenzioni particolari e maltrattamenti da parte di un 51enne  
Per gli inquirenti infatti sarebbe stata palpeggiata e baciata e anche presa a schiaffi in diverse occasioni

### CISTERNA

GIUSEPPE BIANCHI

Ascoltata in forma protetta e aiutata a comprendere le domande e a rispondere da una psicologa, ha ripercorso alcune giornate passate con quell'uomo che era arrivata a chiamare "papà" e che per un lungo periodo aveva frequentato la sua casa e sua madre. Anche lei spesso frequentava la casa di quell'uomo che, a quanto sembra, non aveva mai di fatto convissuto con madre e figlia. C'era quindi una assoluta fiducia. Fiducia che però sarebbe stata tradita nel peggiore dei modi.

È stato un incidente probatorio con tutte le cautele del caso quello tenutosi ieri mattina in Tribunale a Latina in cui una bambina che non

**L'UOMO SI TROVA  
AI DOMICILIARI PER ALTRE  
IPOTESI DI REATO,  
LA PICCOLA E LA MAMMA  
IN CASA FAMIGLIA**



La sede del Tribunale di Latina dove si è tenuto l'incidente probatorio

ha ancora 10 anni ha dovuto spiegare in che modo le attenzioni e le carezze di un "amico di mamma" l'avrebbero fatta sentire.

Come detto, sarebbe emerso un rapporto caratterizzato da profonda fiducia quello che legava madre e figlia, di origini straniere ma da tempo trasferitesi a Cisterna, a quell'uomo che ha oggi 51 anni e che (difeso dagli avvocati Marta Censi e Paolo Angeloni) secondo una denuncia

sportata da un terzo soggetto - non la madre - avrebbe non solo schiaffeggiato in alcune occasioni la bambina, facendo ipotizzare una accusa di maltrattamenti, ma l'avrebbe anche palpeggiata nelle parti intime e baciata in modo di certo inopportuno. Da qui una ipotesi di violenza sessuale aggravata dall'età della vittima. La piccola ieri mattina, è stata ascoltata in collegamento dalla casa famiglia dove si trova insie-

me alla madre, classe 1994. Sono infatti state allontanate dalla loro abitazione per fatti che non hanno nulla a che vedere con questa vicenda. L'uomo invece, un soggetto con alle spalle diversi precedenti, si trova agli arresti domiciliari per un'altra causa. La bambina ha raccontato come quell'uomo in diverse occasioni la andasse a prendere a scuola, l'aiutasse anche a fare i compiti. Era una persona di famiglia, e lei aveva

anche iniziato a chiamarlo papà. L'aveva vista crescere per un lungo periodo. In merito alle ipotesi di accusa però, la piccola avrebbe confermato solo una parte di quanto gli inquirenti sospettano, altre fatti invece li avrebbe di fatto negati. Adesso la parola passa all'autorità giudiziaria che dovrà decidere se ci sono elementi sufficienti a procedere o meno. ●



## Il caso

# Truffe con la Tari, l'allarme del Comune

## CISTERNA

■ Sono già diversi i Comuni della zona che hanno messo in guardia la cittadinanza da possibili truffe con messaggi che avvisano l'utenza di mancati pagamenti della Tari. Dopo Anzio, Aprilia e Sermoneta anche nel comune di Cisterna diversi cittadini hanno ricevuto sul proprio cellulare la richiesta di pagamento: "La posizione Tari risulta irregolare. E' richiesto un suo tempestivo contatto al numero... per evitare aggravamenti". Così da via Zanella è scattata la comunicazione: «Si tratta di una vera e propria truffa e chiamando il numero indicato – che è a tariffazione speciale – si rischiano pesanti addebiti sul proprio conto telefonico oppure di essere vittime di smishing (furto di dati sensibili e coordinate bancarie). Il Comune di Cisterna interviene precisando che qualsiasi comunicazione relativa ai tributi avviene attraverso i canali istituzionali dell'ente quali posta ordinaria, raccomandate, Pec, sito web e mai attraverso richieste urgenti di contatto verso numeri a pagamento non riconducibili all'ente. L'invito è quindi a non contattare il numero telefonico indicato nel messaggio, a non fornire alcun dato personale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INVITO  
ALLA PRUDENZA:  
«NON RICHIAMATE  
O RISPONDETE  
AL NUMERO INDICATO»**



Il Comune di Cisterna

**Portabandiera di Salvini**

● Il Cisterna Volley ha chiuso la sua stagione in SuperLiga con l'eliminazione dai quarti dei playoff quinto posto per, ano di Milano. Ma c'è soddisfazione per aver centrato l'obiettivo prefissato della salvezza.

**VOLLEY, SUPERLEGA**

# «Stagione positiva e un grande pubblico»

## Qui Cisterna Il diesse: stimolati a fare sempre meglio

**TEMPO DI BILANCI**

GIANPIERO TEREZI

«Abbiamo raggiunto l'obiettivo, il primo, di mantenere la categoria. Inoltre, abbiamo fatto crescere i giovani, che era il secondo obiettivo. L'aspetto negativo è che nelle mie quattro stagioni in Serie A questa era la più importante, gli obiettivi sono stati raggiunti ma sento di aver fatto a livello personale la mia peggiore stagione. Tuttavia, so da dove ripartire». Il coach del Cisterna Volley, Daniele Morato, ha riassunto in maniera perfetta la sua stagione, e di conseguenza anche quella della squadra: l'importante era restare in SuperLiga. E il prossimo campionato si dovrà fare meglio. «Non sempre sono riuscito a trasmettere le mie idee, soprattutto per timore mio personale, perché società e giocatori sono stati più che disponibili. Non sono un urlatore seriale, ma a volte un

po' di pugno duro ci vorrebbe. Un giocatore a questo livello sa quando fa un errore grave e io non voglio rincarare la dose, ma alcune volte avrei dovuto farlo. Questo aspetto me lo sono rimproverato, ma ho iniziato con una linea e non ho voluto ribaltarla a stagione in corso. Ho avuto la grande fortuna di avere giocatori esperti che si facevano il "mazzo" più dei giovani. Questo mi ha aiutato. Quest'anno ho avuto la fortuna di crescere, come allenatore e come persona, nella gestione di una squadra di atleti fortissimi che sono stati Campioni e lo sono tuttora. Mi hanno fatto notare, però, che a volte il pugno duro serve. Esperienza per la prossima stagione».

Prima di parlare del futuro, il direttore sportivo Candido Grande, ha voluto tracciare un bilancio di quello che si è fatto: «E' stata una stagione sì sofferta, ma importante. Sono soddisfatto perché siamo partiti con una squadra nuova, gio-

vane, e nuovo era anche lo staff tecnico, giovane anche questo: la Superlega è un campionato di livello assoluto, e ci siamo dimostrati all'altezza. Stiamo già pensando alla prossima stagione, ma per adesso non ne parliamo ancora: ci tengo a ringraziare tutti, quindi società, staff, medici, giocatori, e naturalmente le persone che lavorano con noi. Ma un ringraziamento speciale va alla gente di Cisterna, a tutti coloro che ci seguono e ci dimostrano tanto affetto. I nostri tifosi sono stati fantastici, il palazzetto anche nelle gare "non di cartello" ha sempre presentato una cornice di pubblico importante: il loro sostegno ci stimola a fare meglio. Nel momento difficile, e quando c'era da sostenere la squadra, si sono fatti trovare pronti anche loro. Fondamentale la spinta che ci hanno dato nelle partite con Monza e Cuneo, decisive per la classifica: la salvezza è anche merito loro». ●